



CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA

- Ing. Marco Puiatti -

N. 44 di Reg. del 24/12/2014

Prot. n. 1804 del 24/12/2014

Immediatamente eseguibile

Oggetto: Approvazione progetto preliminare “Adeguamento dell’impianto di depurazione di Cadoneghe (P930)”.

Facciate n. 4

Allegati n. /

IL COMMISSARIO AD ACTA DEL CONSIGLIO DI BACINO BRENTA

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 152/2006, Parte III[^], detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III[^] del Decreto stesso;
- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;
- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 16/03/2000, n. 28857 di rep., registrato in data 21/03/2000, si è costituito il Consorzio denominato "Autorità d'Ambito ATO Brenta";
- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
 - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
 - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
 - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale Brenta, con provvedimento del 08/10/2012, ha approvato lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato "Brenta" ai sensi della L.R. n. 17 del 27/04/2012 e nel rispetto della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012;
- ai sensi della L.R. del Veneto n. 17 del 27 aprile 2012 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012, tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale "Brenta" hanno approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale il suddetto schema di Convenzione;
- ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. del Veneto n. 17/2012, il Presidente della Giunta Regionale con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 ha nominato con decorrenza 01/01/2013 i Commissari Straordinari delle Autorità d'Ambito al fine di garantire la gestione e la regolare erogazione del Servizio Idrico Integrato, nelle more della operatività dei Consigli di Bacino;

- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione registrata il 06/05/2013 a Bassano del Grappa, n. rep. 9039 del 19/04/2013 si è costituito il “Consiglio di Bacino Brenta”;
- il commissariamento straordinario dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale “A.T.O. Brenta”, disposto con D.P.G.R. n. 218 del 21/12/2012 e prorogato con D.P.G.R. del Veneto n. 29 del 22/03/2013, si è concluso definitivamente in data 30/06/2013, mentre i Revisori dei Conti e il personale dirigente delle soppresse Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale rimarranno in carica fino alla data di entrata in servizio dei nuovi soggetti che verranno individuati dal Consiglio di Bacino Brenta;
- l’Assemblea del Consiglio di Bacino Brenta, nonostante vari precedenti tentativi, non è riuscita a nominare il Comitato Istituzionale (Presidente compreso) entro il termine fissato dalla diffida regionale prot. n. 335584/2013;
- il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con Decreto n. 126 del 24/09/2013 immediatamente esecutivo, ha nominato il sottoscritto Ing. Marco Puiatti (Dirigente regionale) quale Commissario ad Acta del Consiglio di Bacino Brenta, con termine incarico all’avvenuta elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta e comunque non oltre un anno dalla data del Decreto, conferendogli “i compiti di rappresentanza legale del Consiglio di Bacino, nonché di attuazione di tutti gli adempimenti di competenza del Presidente e del Comitato Istituzionale, relativi in particolare alla programmazione e all’esercizio del servizio idrico integrato nei riguardi dell’utenza, e di attuazione degli adempimenti normativi, fiscali e di tutela ambientale, obbligatori e necessari”;
- con D.P.G.R. Veneto n. 126 del 26/08/2014 il sottoscritto è stato prorogato fino al 31/12/2014 e comunque non oltre la data di elezione del Presidente e del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Brenta;
- la L.R. 16 aprile 1985, n. 33 “Norme per la tutela dell’ambiente” e la L.R. 30 marzo 1995 n. 15 individuano le competenze relative all’approvazione progetti del Servizio Idrico Integrato;
- la L.R. 7 novembre 2003 n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”, come modificata dalla L.R. n. 17 del 20/07/2007, inserisce tra i lavori di interesse regionale “i lavori affidati dai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato previsti dalla legge regionale 27 marzo 1998 n. 5 in relazione ai quali la programmazione ed approvazione dei progetti preliminari e definitivi spetta alle Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale individuate dalla legge medesima”;
- in data 22 dicembre 2003 l’Assemblea dell’Ente con Delibera n. 17 ha approvato il Piano Pluriennale degli Interventi denominato Piano d’Ambito;
- in data 14 dicembre 2007 l’Assemblea dell’Ente con Delibera n. 19 ha approvato un aggiornamento del Piano d’Ambito e il relativo piano economico-finanziario e con Delibera n. 17 del 11/07/2008, n. 11 del 28/06/2010 e n. 2 del 27/04/2014 ha approvato i successivi Assestamenti del Piano d’Ambito;
- in data 19 dicembre 2007 è stata sottoscritta con ETRA SpA apposita Convenzione per l’affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- il Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea ha istituito con la direttiva 92/43/CEE "Habitat" e con la direttiva 79/409/CEE "Uccelli" un sistema coerente di aree denominato Rete Natura 2000 e la Regione Veneto con delibera n. 3173 del 10 ottobre 2006 ha previsto la Guida Metodologica per la Valutazione di Incidenza;
- il D.L. 69/2013 convertito in Legge 98/2013 – Art. 41 e 41bis detta le disposizioni in materia di terre e rocce da scavo;
- il D.L. 133/2014 convertito in Legge 164/2014 – Art. 7 riporta ulteriori modifiche al D.Lgs. 152/2006;

PRESO ATTO che con prot. n. 895 in data 23/06/2014 ETRA SpA ha trasmesso per l’approvazione il progetto preliminare: “Adeguamento dell’impianto di depurazione di Cadoneghe (P930)”;

PRESO ATTO che detto progetto è inserito tra gli interventi previsti nell’aggiornamento del Piano d’Ambito, come approvato dall’Assemblea di questa Autorità il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e successivi assestamenti;

CONSIDERATO che detto progetto ai sensi dell’art. 2 comma 2 lettera d bis) della L.R. 27/2003 e s.m.i. rientra tra i lavori pubblici di interesse regionale;

CONSIDERATO che l'approvazione del progetto preliminare dell'intervento si configura come attività di attuazione delle scelte programmatiche stabilite dall'Assemblea;

CONSIDERATO che tale intervento seguirà le procedure di affidamento previste dalla normativa vigente e che la stazione appaltante è individuata nel Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato;

CONSIDERATO che il Dirigente competente approverà il progetto definitivo dell'intervento in aderenza alla programmazione di Piano d'Ambito, trattandosi di atto meramente esecutivo nel corso di un procedimento già oggetto di approvazione, nelle sue linee programmatiche, da parte degli organi deputati alla programmazione;

RINVIATA l'acquisizione nel progetto definitivo della sostanziale conformità al progetto generale della fognatura di ETRA SpA e della dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10 ottobre 2006;

VISTA l'istruttoria tecnica dell'Ufficio Tecnico del Consiglio di Bacino Brenta in data 05/12/2014;

CONSIDERATO che il progetto sarà sottoposto al parere della Commissione V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che i costi previsti per la realizzazione del progetto, dell'importo complessivo di 600.000,00 € sono interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, di cui 152.126,69 € previsti all'ID 2745 negli interventi in Comune di Cadoneghe e 447.873,31 € con parte dei fondi di cui all'ID 681 "Manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione";

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

DECRETA

1. di approvare il progetto preliminare: "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Cadoneghe (P930)";
2. di dare atto che l'intervento è conforme a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e programmazione regionale e parzialmente inserito tra gli interventi puntualmente individuati nel Piano d'Ambito, all'ID 2745, inoltre per la parte eccedente la previsione specifica è afferibile alla riga di cui all'ID 681 "Manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione", come approvato dall'Assemblea il 14 dicembre 2007 con prov. n. 19 e successivi assestamenti;
3. di dare atto che i costi previsti per la realizzazione del progetto, dell'importo complessivo di 600.000,00 € sono interamente a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato, di cui 152.126,69 € previsti all'ID 2745 negli interventi in Comune di Cadoneghe e 447.873,31 € con parte dei fondi di cui all'ID 681 "Manutenzioni straordinarie su impianti di depurazione";
4. di rinviare l'acquisizione nel progetto definitivo della sostanziale conformità al progetto generale della fognatura di ETRA SpA e della dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10 ottobre 2006;
5. di dare atto che il progetto sarà sottoposto al parere della Commissione V.I.A. della Regione Veneto;
6. di prevedere l'adeguamento del procedimento di approvazione del progetto definitivo secondo quanto disposto dalle modifiche introdotte dalla Legge 164/2014 al D.Lgs. 152/2006 art. 158-bis;
7. di trasmettere il presente provvedimento ad ETRA SpA ed al Comune di Cadoneghe;
8. di incaricare il Direttore di ogni conseguente adempimento.

Il Commissario ad Acta
Ing. Marco Puiatti

Parere in ordine alla regolarità tecnica

Si esprime parere favorevole.

Cittadella, 24/12/2014

Il Direttore

D.ssa Giuseppina Cristofani